

Scheda del documento

23 marzo 1330, Locarno

Sentenza / Sententia

Romerio Lavizzari, podestà della pieve di Locarno e Ascona, respinge una richiesta presentatagli dal procuratore degli uomini di Pedemonte e dichiara che le condanne pronunciate nel 1328 riguardo alla violazione di certi diritti di pascolo e di raccolta dello strame sono valide. Il podestà condanna inoltre quelli di Pedemonte a rifondere agli uomini di Aurigeno 9 lire di denari nuovi, corrispondenti al compenso del loro procuratore Gibello Orelli di Locarno.

Notaio rogatario: Obizo de Panceriis n. et cancellarius predicte comunitatis [plebis Locarni et Scone], f.c. ser Filipi de Panceriis de burgo Varisio.

Notaio scrivente: Anriginus de Panceriis n. moram trahens Locarni, f.c. ser Filipi de Panceriis de burgo Varisio.

Originale; lat.

Archivio Patriziale Aurigeno 26

335 x 505 mm, righe 31. Piccole rosicature lungo le pieghe.

Gli elementi della datazione non corrispondono tra loro: il 23 marzo 1330 cadeva di venerdì e non di sabato, come indicato nel documento.

Inserti: 23 marzo 1330